



L'arte rupestre del Sahara all'Università di Bergamo

Association des Amis de
l'Art Rupestre Saharien



<http://aars.fr>



13-14-15 maggio 2010
Città Alta, S. Agostino

Gli incontri dell'AARS

Associazione degli Amici dell'Arte Rupestre Sahariana

Il deserto del Sahara, insieme all'Africa australe, è una delle zone al mondo più ricche di arte rupestre preistorica. Per un appassionato, non c'è lettura più affascinante delle pagine di quel "libro di pietra" che si sviluppa sulle rocce del deserto: migliaia e migliaia di immagini dipinte o incise sulle rocce, dal Marocco, all'Algeria, alla Libia e fino alle coste orientali dell'Egitto. Per conoscere l'arte rupestre del Sahara bisogna fare un lungo viaggio. Nello spazio, e nel tempo.

L'Associazione degli Amici dell'Arte Rupestre Sahariana

Lo scopo dell'AARS, associazione fondata in Francia nel 1991, è di valorizzare l'arte rupestre del Sahara, diffonderne la conoscenza, contribuire a promuovere una cultura di conservazione dei siti.



I soci dell'AARS, appassionati o professionisti della ricerca sahariana provenienti da vari Paesi europei, si incontrano ogni anno in maggio per scambiarsi informazioni e conoscenze sulle varie discipline che hanno a che fare con la preistoria del Sahara: una "treggiorni" dedicata all'archeologia, all'etnologia, alla geologia, alla raccolta dei dati iconografici, ai viaggi nel deserto. Durante gli incontri, i soci che lo desiderano danno il proprio contributo con proiezioni e approfondimenti su alcuni di questi temi. Ogni intervento si svolge nella lingua scelta dal relatore (per lo

più in francese, oppure in italiano o in inglese). I soci che lo desiderano possono pubblicare i loro articoli sui "Cahiers dell'AARS" (Quaderni dell'AARS), che escono una volta all'anno.

Quest'anno, grazie all'ospitalità dell'Università di Bergamo, gli "incontri dell'AARS" si svolgeranno nella sede di Sant'Agostino a Bergamo Alta. Tutti possono assistere agli incontri dell'AARS nei giorni di venerdì 14 e sabato 15 maggio. I seminari sono invece riservati ai soli soci iscritti.

Per informazioni sull'AARS:

www.aars.fr

Sylvia Donon, secrétaire de l'AARS: sylviad@solane.org

L'Università di Bergamo

L'Università degli Studi di Bergamo, fondata nel 1968, oggi si articola su sei Facoltà: Lingue, Economia, Ingegneria, Scienze Umane, Scienze della Formazione e Giurisprudenza, dislocate nelle sedi di Bergamo Alta, Bergamo Bassa e Dalmine. Attualmente gli studenti sono complessivamente più di 15.000, circa 3.000 dei quali iscritti al primo anno.

Fedele al suo ruolo istituzionale di produttrice, divulgatrice e promotrice della conoscenza nei suoi svariati aspetti e nelle sue molteplici declinazioni, l'Università di Bergamo organizza e spesso ospita seminari, congressi, mostre ed eventi, ponendosi come polo di riferimento culturale per l'intera cittadinanza e il territorio circostante.

Nel solco di questa tradizione nasce l'idea di ospitare il convegno annuale dell'AARS, iniziativa realizzata grazie alla collaborazione del personale di diverse Facoltà. La rilevanza culturale e storico-sociale delle prime espressioni dell'arte figurativa dell'Homo Sapiens, e la loro bellezza stilistica, suscitano da sempre interesse e ammirazione, non solo tra le fila degli studiosi.

L'arte rupestre è inoltre una tematica particolarmente cara a cui l'Università è storicamente sensibile, data anche la vicinanza con i siti archeologici ricchi di incisioni rupestri della Valle Camonica, dichiarati dall'Unesco nel 1979 Patrimonio dell'Umanità.



PROGRAMMA (non definitivo)

Giovedì 13 maggio 2010 (dalle 16 alle 18, seminari riservati ai soci AARS iscritti)

Facoltà Scienze Umane, Via Pignolo 123, Città Alta.

- Photoshop, Redressement de la perspective avec application aux relevés de gravures, animé par Alain Croisier.
- DStretch et travail d'images, animé par Jean-Loïc Le Quellec.
- Géologie saharienne" (histoire géologique, macro et microformes, etc.), animé par François Soleilhavoup

Venerdì 14 maggio 2010 (h 9.00-12.30/14.00-18.00)

Entrata libera

Fritz Berger

Stone circles from the air.

Marie-Anne Civrac, Gianna Giannelli, P. Desnos, Nicole Honoré, Gérard et Susanne Lachaud, Fabio Maestrucci et Claude-Noëlle Vaison

Diversité de l'art rupestre dans la Tassili-n-Azjer : les régions de Tasserert et Iharhaien, 2^e partie (presentazione in tre parti)

Fritz Berger

Djedefre's Water Mountain 2000 - 2010.

Jean-Paul Delor et Gérard Germond

Monuments lithiques de l'oued Tata (entre Tiggane et l'oued Meskaou) : une typologie spécifique à la région.

Christian Dupuy

Un motif à quatre tentacules et neuf cupules gravé dans l'Adrar des Iforas (Mali) identique aux «rosa camuna» du Valcamonica...

Jean-Loïc Le Quellec

Un nouveau salon de coiffure dans l'Akakus.

Sabato 15 maggio 2010 (h 9.00-12.30/14.00-18.00)

Entrata libera

Mark Borda

New rock art finds in the north-eastern part of Jebel Arkenu.

Jacob Durieux

Pour une étude des Arts rupestres et de leurs rapports à l'Islam en Afrique.

Bernard Fueilleux (Titre non précisé)

Gérard Germond et Jean-Paul Delor

Répartition spatiale et typologie des monuments lithiques "à construction frontale" du bassin du Draa moyen.

Umberto Sansoni

Figurazioni di maternità e allattamento nell'arte sahariana. I confronti nell'arte rupestre euro-asiatica.

András Zboray

Some recent Rock Art finds at Jebel Uweinat.

Marie-Anne Civrac

La chasse au filet.

Per informazioni: • Donatella Calati, e-mail: calatibocazzi@alice.it
• prof. Marco Savini, Dpt Ingegneria Industriale, e-mail: marco.savini@unibg.it
tel: 035-2052020 cell: 3491528732